

disciplina in materia di credito fondiario, così da evitare abusi od utilizzi distorti di tale strumento di credito. (3-02085)

Interrogazione a risposta scritta:

BERTOLINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Corte d'appello di Bologna, con sentenza del 14 febbraio 2003, ha rivisto il giudizio emesso dal Tribunale di Ferrara nel dicembre 2001, sulla vicenda del « crac Manfredini BNL », assolvendo gli imputati e prefigurando, per le 12 famiglie ferraresi coinvolte, la possibilità concreta di un esproprio forzato delle unità abitative in loro possesso, poiché su di esse gravano ipoteche iscritte dalla BNL, derivanti dalla concessione di un mutuo fondiario alla Manfredini due anni prima che la stessa ditta fosse dichiarata fallita, mutuo che ha attivato a favore della BNL, un credito privilegiato a svantaggio di altri possibili creditori dell'impresa in questione;

risulta all'interrogante che in Emilia Romagna ci siano numerosi casi di famiglie acquirenti di abitazione di nuova costruzione che, pur avendo interamente o quasi interamente saldato il costo dell'alloggio direttamente al costruttore, si trovano di fronte ad ipoteche iscritte da enti creditizi sulle unità acquistate ed al contestuale fallimento dell'impresa costruttrice venditrice;

nel nostro Paese, secondo i dati forniti dall'Istat, sono circa 250 mila le famiglie coinvolte in fallimenti delle imprese edili che hanno venduto le loro unità abitative;

è necessaria ad avviso dell'interrogante un'attenta vigilanza della Banca d'Italia sull'operato degli istituti di credito ed in particolare sulla vicenda del crac Manfredini, in cui, secondo quanto aveva stabilito con sentenza di primo grado il tribunale di Ferrara, la BNL sarebbe intervenuta violando la normativa vigente in

merito alla concessione di mutui fondiari ed in particolare l'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1976, n. 7;

è opportuno, altresì, che siano approvati al più presto i progetti di legge in tema di tutela degli acquirenti di immobili, che prevedono anche la costituzione di un fondo di garanzia per i cittadini coinvolti nei fallimenti delle imprese e delle cooperative edilizie —:

quali iniziative normative intenda adottare per modificare l'attuale disciplina sul credito fondiario, anche al fine di evitare che abbiano a ripetersi problematiche di particolare rilevanza economica e sociale come quella esposta in premessa. (4-05767)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta orale:

GRANDI, CENTO e PARISI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa riportano atti e documenti da cui risulta che il comune di Bologna, attraverso una determinazione dirigenziale del responsabile del settore dottor Pier Luigi Bottino, ha affidato una consulenza alla signorina Federica Malaguti, che risulta essere figlia dell'attuale moglie del sindaco di Bologna;

il dirigente in questione, ha inserito nell'atto la seguente formula: « il presente atto è stato redatto sulla base e nel rispetto delle norme contenute nell'articolo 25 della legge n. 724 del 1994 e che non sussistono motivi di incompatibilità legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'oggetto dell'incarico; tale articolo peraltro si limita ad affrontare l'incompatibilità con incarichi per dipendenti pubblici in pensione non di vecchiaia, argomento che non può riguardare

ovviamente la signorina Federica Malaguti nata nel 1974 e che per di più non risulta ricoprire la qualifica di dipendente pubblico —:

se non intenda, anche per fugare ogni dubbio sull'ambito di applicazione dell'articolo 25 della legge n. 724 del 1994, emanare un'apposita circolare interpretativa. (3-02087)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

MARTELLA, RUZZANTE e CAZZARO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

giovedì 13 marzo 2003 lungo l'autostrada A4, nel tratto compreso tra Noventa di Piave e Cessalto, si sono verificati tre gravissimi incidenti che hanno coinvolto 250 veicoli, provocando 13 morti e oltre 80 feriti;

all'origine dell'incidente, oltre alle cattive condizioni di visibilità determinate dalla presenza di nebbia, c'è il mancato rispetto delle norme del codice della strada, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di velocità e delle distanze di sicurezza;

la presenza di un autotreno che trasportava materiali pericolosi ha aumentato a dismisura il rischio che la tragedia assumesse proporzioni ancor più catastrofiche ed ha costretto i vigili del fuoco ad intervenire in condizioni di grave rischio per la propria incolumità —:

quale sia stata la dinamica degli incidenti che si sono susseguiti in pochi minuti e quali le cause che hanno determinato il livello di gravità degli stessi;

quali misure il Governo intenda assumere per ottenere un maggior rispetto delle norme del codice della strada da

parte degli automobilisti in modo da garantire un maggior livello di sicurezza per chi transita sulle autostrade;

quali misure il Governo intenda assumere per limitare il transito di carichi pericolosi lungo le strade e le autostrade;

se sia intenzione del Governo introdurre norme che prevedano il divieto di sorpasso tra mezzi pesanti nelle tratte che non dispongano della terza corsia;

se sia nei programmi del Governo un rafforzamento del controllo del traffico e delle condizioni generali in cui avviene lungo la A4, visto l'elevato numero di veicoli che vi transitano;

quali siano i tempi di realizzazione della terza corsia lungo la A4 nel tratto Mestre-Trieste. (3-02082)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEDURI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso mese di giugno 2002 in corrispondenza con l'attuazione del nuovo orario estivo le Ferrovie dello Stato spa hanno proceduto alla soppressione dell'*intercity* 744 che partiva da Reggio Calabria alle ore 10,45 antimeridiane per raggiungere Roma, stazione di arrivo;

la soppressione come più volte hanno denunciato cittadini e amministrazioni locali interessate risulta inspiegabile perché non svolge un servizio passivo, anzi l'*intercity* 744, in considerazione della costante frequentazione dei viaggiatori, era catalogato tra i treni economicamente attivi;

le amministrazioni comunali del comprensorio locrideo si sono costituite in un Comitato per chiedere alle Ferrovie di rivedere la decisione e ripristinare l'*intercity* 744 e in vista della elaborazione del prossimo orario sono pronte a manifestare e ad adottare forme di protesta finalizzate alla riattivazione del treno soppresso;